

VR 432

Villa Tirabosco, Morando, Biagini

Comune: Tregnago

Frazione: Tregnago

Località: Centro

Irvv 00005030

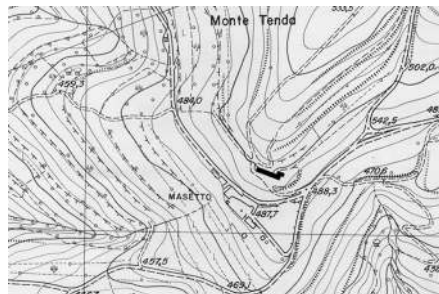
Ctr I24 NO

La villa fa parte di un complesso con più corpi di fabbrica che si sono aggiunti nel tempo sommandosi nel senso longitudinale rispetto all'edificio principale che risulta il più alto. L'insieme sorge completamente isolato sul pendio del monte Tendo, fra Mezzane e Illasi, e confina direttamente con la stretta strada che porta alla sommità. La villa è legata a tradizioni di grande interesse letterario per essere stata la dimora dell'autore de *L'uccellaggione*.

Il palazzo vero e proprio, riconoscibile per la maggiore altezza, è composto di tre piani fuori terra a sud. La pendenza del terreno su cui sorge determina il

parziale interramento del piano terra che a nord scompare completamente.

La facciata principale, simmetrica, è caratterizzata da una grande regolarità nello schema delle aperture. Il terzo piano si apre con cinque finestre quadrate con interassi costanti; al primo piano invece le aperture sono rettangolari e più grandi, mentre la campata centrale è occupata da un'elegante porta-finestra ad arco a tutto sesto che porta a un piccolo poggiolo, con balaustra in ferro battuto, composto da una lastra di pietra sostenuta da due mensole posizionate in asse con gli infissi del balcone e quelli



della finestrella sottostante. Al piano terra si perde la centralità del piano superiore per la presenza di due portali d'ingresso ad arco nelle due campate intermedie. Questi erano affiancati lateralmente da due finestrelle quadrate come quella sotto il poggiolo, ma nella campata destra questa è stata sostituita da una porta che modifica l'impaginato originale. Tutte le aperture sono contornate da una semplice cornice in pietra bianca, negli archi viene risaltata la posizione delle imposte e della chiave di volta con blocchetti leggermente sporgenti, mentre le finestre del primo piano sono dotate anche di una cimasa modanata sporgente rispetto al filo del muro. Il prospetto è concluso da un imponente cornicione modanato che quasi stona con la semplicità di tutti gli altri elementi decorativi. Lo stato di degrado dell'intonaco permette la vista della muratura sottostante composta da ciottoli di fiume, sabbia e calce.

Il prospetto nord, caratterizzato da un piano non in vista, presenta all'ultimo piano quattro piccolissime aperture quadrate e al piano inferiore, in corrispondenza del poggiolo a sud, un portale ad arco del tutto simile all'altro. La facciata presenta inoltre una strombatura del muro al piano inferiore che testimonia il maggior spessore del paramento per contrastare la spinta della terra. Ricompare anche in questo lato il cornicione.

Interessante notare il mantenimento della sistemazione esterna della villa con il percorso pedonale lastricato, i paracarri in pietra e le mensole reggipanche ai lati dell'ingresso.

Particolare della facciata sud con i due portali a piano terra e il poggiolo al primo (Archivio IRVV)
Scorcio del complesso visto dalla strada sterrata con il corpo principale più alto (Archivio IRVV)

